



Foglietto di informazione del

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.D.CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A.CC Salvatore Fenu

S.E.Rev.ma Angelo Bagnasco

Presidente

Gen.D.CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B.CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

T.Col.CC M° Massimo Martinelli

Vice: M° Andrea Benedetto

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Lgtn.CC Tommaso Treglia

Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina

A.Frigerio F.Manci

P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna

G.Risté V.Tropeano

S.Lembo M.Razza

L.Bacelli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

presso la Chiesa Principale di
S.Caterina da S. in Magnanopoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale dei

Carabinieri, FF.AA., G.d.F.,

in servizio e in congedo,

con Familiari e Amici.

Prove: ogni martedì, ore 21 - 23

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

Anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Conferita dal Coro la terza Presidenza Onoraria al benemerito Socio Fondatore

IL PRESIDENTE ALESSANDRO D'ACQUISTO

All'unanimità e con gioia tutti i Coristi hanno espresso la loro riconoscenza

Roma, 1° dicembre 2012

Ormai è ufficiale: il Coro ha deliberato la Presidenza Onoraria (la terza) al nostro simpatissimo Socio Fondatore Alessandro D'Acquisto.

Nella corrispondenza intercorsa, che riportiamo, sono sinteticamente riportati i sentimenti di reciproco affetto.

"Roma, 10 ottobre 2012 - Carissimo Alessandro, ho il piacere di comunicarti che il Coro Salvo D'Acquisto, considerata la Tua affettuosa vicinanza e l'attiva partecipazione alla nostra vita, ha deciso, con grande gioia di tutti i Coristi, di nominarti Presidente Onorario, ai sensi dell'art.17 del nostro Statuto (...Previo parere del Comitato, il Presidente può nominare fino a quattro Presidenti onorari e dieci Soci onorari, tra le persone che abbiano svolto attività di particolare rilievo a favore del Coro...), con la seguente motivazione:

"Per la convinta ed ardente adesione alle finalità del Coro sin dalla sua fondazione, di

cui è stato tra i principali artefici, per la costante e affettuosa attenzione con cui ne segue la vita e le attività, intervenendo anche con personale e gravoso impegno nelle più importanti e significative manifestazioni, conferendo con la sua presenza maggiore lustro e prestigio al Coro".

Sino ad oggi, il Coro ha concesso, come già sai, il titolo di Presidente Onorario al Gen.C.A. CC Salvatore Fenu (nel 2004) e al Cardinale Angelo Bagnasco (nel 2005), nonché quello di Socio Onorario al Gen.B. CC Sabino Cavaliere (nel 2009) e a Mons. Daniele Micheletti (nel 2011). Sarà gradito per noi consegnarti il relativo diploma, in forma solenne, alla prima favorevole occasione, ci auguriamo nel corso di un prossimo concerto o di altro significativo evento al quale deciderai di intervenire, speriamo a Napoli o in altra località limitrofa. Con stima e sincera amicizia! PRESIDENTE Antonio Ricciardi".

Il Professore D'Acquisto ha risposto, con grande modestia.

"Carissimo Antonio, desidero prima di ogni altra cosa ringraziare te e il Coro per l'onore che mi concedete, soprattutto perché accostate il mio nome a quello di due illustri personaggi quali sono il Cardinal Bagnasco e il compianto Generale Fenu.

Quest'ultima considerazione per la verità mi consiglierebbe di profferire il sempre presente in me "non sum dignus" quando si tratta di onori che provengono dalla mia consanguineità con Salvo; ma ritenendo che questo conferimento si accompagna anche ad una affettuosa considerazione nei miei confronti, non posso esimermi dal manifestare anche il piacere che mi cogiona il Vostro atto insieme al già accennato onore.

In attesa che qualche favorevole circostanza ci consentirà trascorrere qualche piacevole ora insieme, ti saluto affettuosamente. Sandro".



Loreto (AN), 6 giugno 2005 - Il Professore Alessandro D'Acquisto con il Cardinale Angelo Bagnasco e il Presidente Antonio Ricciardi

MUSICA LITURGICA: UN PREZIOSO SERVIZIO IL CANTO E LA MUSICA NELLA LITURGIA ATTUALE

RIFLESSIONI E SPUNTI TRATTI DAL MANUALE DI **PADRE GIOVANNI MARIA ROSSI**



LA CEI CON IL COPERLIM (CORSO ALTA FORMAZIONE PER MUSICISTI DIPLOMATI OPERANTI IN DIOCESI PER LA MUSICA LITURGICA) FORNISCE METODI PER FORMARE IL DIRETTORE DI CORO LITURGICO. PADRE GIOVANNI MARIA ROSSI, GIÀ DOCENTI DEL COPERLIM, HA SCRITTO UN INNOVATIVO APPROCCIO ALLA CORALITÀ, MOLTO ATTENTO AL MISTERO CELEBRATO.

(II) SUONO E LITURGIA

Il rapporto persona umana-suono

La persona umana è *sonoro-musicale* e viene prima della *musica-oggetto*. La relazione *persona-suono* va studiata nelle dimensioni antropologiche, psicologiche, fisiologiche, sociali. Qui ci si limita solo a pochi punti.

Il primissimo rapporto con il suono è nella persona stessa. Dal quarto mese di vita intrauterina il feto coglie, a livello cocleare, i suoni di frequenza media della voce materna. Ancor prima è la capacità di percepire, attraverso canali vestibolari, i suoni a frequenza bassa dell'organismo materno (battito cardiaco, ritmo della respirazione, borborigmi gastroenterici e intestinali). Questi suoni sono chiamati *musica interna* che, dopo la nascita, andrà a collocarsi in un'area intermedia tra immagine e parola.

L'altro rapporto della persona con il suono è con la *musica oggetto*, quella che sta fuori della persona ma che la influenza, soprattutto per i suoi rimandi percettivi e di pensiero, cognitivi e affettivi, ai processi rappresentativi interni.

Una gestione matura della *musica oggetto* non rischia mai di portare alla regressione (a livello feto), mentre tale funzionamento menta-

le caratterizza una sottocultura giovanile (condivisione di un codice di valori superficiali, legati prevalentemente al bisogno e contingente) tendente alla ricerca dell' *auto-mantenimento*, senza elaborazione critica.

Udire e ascoltare

Udire significa che il suono arriva alla mia persona, ma io non ne vengo coinvolto in modo totale, perché non mi interessa porre l'attenzione su *quel* suono. Resta però il coinvolgimento inconscio. Quanti suoni udiamo? Moltissimi (anche contemporaneamente) o pochissimi, secondo i luoghi. Mentre *udiamo* possiamo compiere anche altre azioni che ci interessano.

Se questo *udire* è voluto come *sottofondo* diventa positivo, se no può crearci fastidi più o meno consci. Ciò succede molte volte anche durante le azioni liturgiche, specialmente all'aperto, quando siamo attorniti da suoni vari, della città, piazza o folla incapace di raccoglimento.

Ascoltare, invece, vuol dire che certamente ci si mette in ascolto. Ma ci può essere un ascolto *attento* e uno *attentivo*. L'*attento* è ancora passibile di sudditanza a disturbi

esterni. L'*attentivo* invece costituisce la profonda attività dell'attenzione, per cui io ascolto unicamente e solo l'avvenimento sonoro che intendo ascoltare. Ciò proviene da un insieme di elementi: silenzio interiore, distensione, ascolto con tutti i sensi. Ascoltare per percepire, per cogliere, capire, sentire, immaginare, pensare, ricordare. E' dunque proprio l'ascolto *attentivo* che ci offre la possibilità di isolare i rumori/suoni di fondo, e la nostra mente sa fare anche questo. Occorre però allenarsi, perché tale atteggiamento servirà soprattutto quando si è di fronte alla *Parola*.

Coinvolgimento psicosomatico e spirituale

L'orecchio interno contiene già nella sua struttura un rapporto psicosomatico, essendo il *vestibolo* correlato al *soma* e la *coclea* alla *corteccia cerebrale*, la quale, per i neuropsicologi, è la zona della psiche.

La concezione classica considera la *coclea* deputata all'ascolto e il *vestibolo* all'equilibrio. In ogni caso, una vibrazione acustica investe sia i liquidi della *coclea* sia quelli del *vestibolo*: a colpire le cellule acustiche della *coclea* sono le frequenze corrispondenti ai suoni melodici, mentre le onde di pressione sonora pulsativoritmica provocano altri movimenti periodici nei liquidi del *vestibolo*.

Da quest'ultimo nasce un riflesso audiomuscolare, cioè un'azione dinamica, che si traduce nel movimento del corpo.

Questo avvenimento all'inizio è vissuto inconsapevolmente a livello somatico. Lo si vive inconsapevolmente soltanto ove se ne consideri l'esperienza guardando al passato. E il coinvolgimento dello spirito dove si colloca?

Siamo *olistici*, dunque la parte più profonda del nostro essere è intimamente legata alle altre: Soma, Psiche, Pneuma, sono un tutt'uno e si influenzano a vicenda. Dunque, il suono agisce a livello psicosomatico e agisce pure a livello spirituale.

Ma è chiaro che più io do spazio alla scansione pulsativa ritmica, magari ad alto volume, e più sarà stimolato in me il *vestibolo*, dunque il riflesso audio-muscolare somatico, con appannamento degli altri due livelli, cioè quello psichico e quello spirituale. - *Continua.*

La profonda commozione nostra e del numerosissimo pubblico ECHI DEL CONCERTO NEL MESE DEL ROSARIO Anche quest'anno siamo stati accolti con tanto caloroso affetto

Caro Padre Graziano, desidero ancora una volta ringraziarLa per la splendida ospitalità, il 27 ottobre, a nome mio e di tutto il Coro. Come Lei ha detto, ci auguriamo di essere una tradizione nel mese del Rosario presso la Sua parrocchia. Cordiali saluti da tutti noi. **Antonio Ricciardi**

Vi ringrazio sentitamente, ma ho fatto semplicemente il mio dovere. E' mio impegno continuare questa tradizione e invitarvi possibilmente anche per qualche altra manifestazione. Siete veramente una bella Corale. Complimenti.

Un abbraccio a tutti voi. Con affetto, p.Graziano



L'origine di melodie natalizie e di *Tu scendi dalle stelle* PASTORALI E ZAMPOGNE

Sant'Alfonso Maria de' Liguori compose il famoso inno

Di *Paola Ingletti*, tratto da **FIAMME D'ARGENTO** di nov./dic.2011.

(II) Parlando del Natale non possiamo dimenticare di citare il nome di *Sant'Alfonso Maria de' Liguori* (1696-1787), autore della celebre *Tu scendi dalle stelle* e di altre canzoni che ancora oggi vengono eseguite in molte chiese dell'Italia centro-meridionale durante il periodo delle novene natalizie.

Mi piace ricordare piccole curiosità riguardanti tale notissima melodia. *Sant'Alfonso* la compose nel dicembre 1754, a Nola. Scritta in 6/8, è senza dubbio una tra le più amate e canticchiate dai bambini, ma non solo... Pensate che persino *Giuseppe Verdi* asseriva che il Natale non sarebbe stato più lo stesso senza i versi e la melodia di questa famosa pastorale. Quando la compose, il Santo si trovava ospite presso *don Michele Zambardelli*, ma fu data alle stampe soltanto l'anno successivo. La storia che *Sant'Alfonso* riuscì a scrivere di getto le parole del testo, fissandole velocemente insieme alle note su un pezzo di carta ed eseguendole poi al clavicordo.

Tutti i presenti rimasero letteralmente esterefatti dalla purezza semplice e allo stesso tempo profonda dei versi immersi nella piacevole melodia e l'astuto *don Michele*, rimasto oltremodo meravigliato, chiese di poter copiare a sua volta la canzone.

Nonostante il divieto posto dal Santo, che ne considerava prioritaria la stampa, il sacerdote, approfittando dell'assenza di *Alfonso*



impegnato in chiesa per una predica, salì nella sua stanza, copiò il manoscritto, lo mise in tasca e ridiscese nel coro. Non aveva fatto i conti, però, con la straordinaria capacità di visione e profezia del nostro *Sant'Alfonso* che, fingendo di non ricordare la successione dei versi mentre insegnava la sera la canzone ai fedeli, mandò un chierico da *don Michele* per chiedergli il foglio con su scritta la sua canzoncina *che teneva gelosamente nella sua tasca!*

A parte la curiosa storiella, ciò che resta è quest'orecchiabile motivo che da tanti, tanti anni si intona in quasi tutta Italia e che, ancora oggi, è capace di allietare ulteriormente le festività natalizie, risuonando nelle orecchie dei grandi e dei piccini.

- Fine.



Associazione Culturale **FESTA DELLA MUSICA**
Piazza Rondanini 29 - 00186 ROMA
www.festaeuropeadellamusica.it info@festaeuropeadellamusica.com

Continua il nostro viaggio alla ricerca dello spirito genuino e più profondo della Festa Europea della Musica, in preparazione della nostra prossima richiesta di adesione alle manifestazioni in programma a Roma nel 2013.

(IV) **LA FESTA DELLA MUSICA A ROMA** - La *Festa Europea della Musica* di Roma è l'evento di apertura dell'*Estate Romana*: la kermesse del solstizio d'estate regala oltre 200 concerti gratuiti, di tutti i generi, in tutta la città.

La scorsa edizione della *Festa* ha visto la partecipazione di circa 600 artisti che si sono esibiti in 85 *locations* e fatto registrare 250.000 presenze.

Nel corso degli anni, molti artisti professionisti hanno dato il loro apporto alla *fiesta di tutte le musiche*.

Fra questi: Uto Ughi, Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Quartetto di Fiesole, Solisti Veneti, Orchestra di Roma e del Lazio, Orchestre National De Jazz, Bill Smith, Omella Vanoni, Patty Pravo, Luca Barbarossa, Angelo Branduardi, Karl Potter, Tenores di Bitti, Giorgia, Alex Britti, Renato Zero, Fiorello, Rossana Casale, Tosca, Max Gazzè, Paola Turci, Anna Oxa, Marina Rei, Ron, Gianni Morandi, Niccolò

Fabi, Carmen Consoli, Amedeo Minghi, Neri Per Caso.

Numerose Istituzioni che contribuiscono attivamente alla *Festa* come: Le Ministère de la Culture de France, La Ville de Paris, le Ambasciate di Francia, Belgio Indonesia e Brasile, il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali (Discoteca di Stato e Museo Nazionale degli Strumenti Musicali), l'Università di Roma "La Sapienza", l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Accademia Filarmonica Romana, il Teatro dell'Opera di Roma, le Accademie di Francia, Danimarca, Spagna, Egitto, Belgio, Ungheria e Romania, The American Academy, La Casa Argentina, l'Istituto Polacco di Cultura, l'Istituto Italo-Latino Americano, l'Istituto Slovacco, il Goethe Institut, The British Council, il CIDIM.

Citiamo con piacere tutti i partecipanti e patrocinatori delle iniziative romane al fine di dare l'esatta misura del livello qualitativo dell'evento e, quindi, stimolare in ciascuno l'orgoglio e l'impegno in vista della nostra prossima adesione. In particolare, proponiamo la foto della Banda dell'Arma dei Carabinieri, nella piazza del Pantheon, in una delle precedenti edizioni.





Piccole note di una cronaca che è già divenuta storia IL PRIMO SCUDETTO DEL CORO *Nel passato non più tanto recente delle nostre origini*

Il Coro Polifonico “Salvo D’Acquisto” adottò, subito dopo la sua costituzione e sino alla realizzazione dell’attuale Logo, come simbolo distintivo quello che gli fu affidato dall’Ordinariato Militare, tramite il Socio Fondatore e nostro primo Maestro Direttore, il bravo Cappellano *don Salvatore Lazzara*.

Il manufatto, ricamato su tessuto con fondo blu e bordato con un filo dorato, si intestava in alto con il nome del Coro e riportava, nel centro, i simboli propri dell’Ordinariato, *la Croce, la Fiamma e l’Ancora*, su scudo azzurro sormontato dalla corona dorata e ornato in basso da fronde incrociate di quercia e di alloro, con il nastro riportante le parole del motto *Fides, Caritas, Spes*. Nel margine inferiore interno era riportata per esteso la scritta “*Ordinariato Militare in Italia*”.

Lo scudetto fu portato sul taschino sinistro delle giacche blu degli uomini e come ferma *foulard* delle coriste, indossato nelle prime importanti occasioni in cui il Coro intervenne nei primi mesi di vita, particolarmente e per la prima volta, in occasione del primo anniversario della stage di *Nasseryia*, che fu celebrato il 13 novembre 2004, a Roma, in *Santa Maria degli Angeli*, dall’Ordinario Militare, *Mons. Angelo Bagnasco*, con la partecipazione del Capo dello Stato, *Azeglio Ciampi*, e delle massime autorità delle Istituzioni.

Il 26 giugno 2005, in occasione dell’ intervento del Coro presso il santuario di Loreto, il *Crest* del coro che riproduceva il nuovo Logo, e che da quella data sostituì il



primo scudetto dell’Ordinariato, fu consegnato in forma ufficiale, con la spiegazione del suo significato allegorico e spirituale, all’Ordinario Militare, *Mons. Angelo Bagnasco*, che espresse il suo apprezzamento per la realizzazione ed ebbe a dire affettuosamente: “*Però, ci avete pensato proprio a lungo!*”.

Nella foto sotto riportata, si vede il Coro, il 21 settembre 2005, a Roma, a Santa Maria Maggiore, in occasione della celebrazione di San Matteo, Patrono del Corpo della Guardia di Finanza, con *Mons. Angelo Bagnasco* e le Autorità intervenute.

E’ stato questo l’ultimo evento in cui, come si può vedere, i coristi indossavano ancora sul taschino della giacca, e le donne sul foulard, il vecchio glorioso primo stemma distintivo.



ROMA - 25 settembre 2005. Il Coro a Santa Maria Maggiore

Roma, 1° XI. 2012—Nella Chiesa di Sant’Agata dei Goti, il Coro, diretto dal M° *Andrea Benedetto*, ha animato la messa (secondo il rito tradizionale latino) in occasione del Pellegrinaggio Internazionale a Roma dei fedeli Irlandesi della “*St. Conleth’s Catholic Heritage Association*”, organizzato dal “*Coetus Internationalis*” pro “*Summorum Pontificum*”, celebrata dal sacerdote inglese *Don Giovanni Humewicke*.

La nostra poetessa, il contralto *Teresa Rabitti*, ispirata, ci dona una bella composizione.

MESSA A SANT’AGATA DEI GOTI

Sant’Agata alla Suburra:

*la doppia rampa scende nel quadriportico
con mattonato a spina e antichi frammenti.
Nel silenzio ascetico, verde di giardino e il pozzo,
entriamo nella chiesa con colonne belle
a separar navate.*

Siamo pronti a cantare

*in gregoriano la Messa tridentina.
Il Celebrante, nel sacro del ciborio,
mostra le spalle e sulla casula una croce.
Un’aria di mistero mi ricorda *Jerusalem*
e il *Sancta Sanctorum*.*

Le note dei canti

*riportano me giovinetta col messalino in
mano, le parole latine, le genuflessioni,
il suono del campanello.*

*Che bello questo rito, che amore il gregoriano!
Anche i giovani lo stanno riscoprendo,
nulla togliendo al nuovo.*

*Sono grata al Cielo, grata al Coro, e al Maestro
che bene ha suonato, diretto e cantato.*

Teresa Gervasi Rabitti

Coro Polifonico

“Salvo D’Acquisto”

CON L’ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L’ITALIA
Salita del Grillo, 37— 00184 ROMA

indirizzo e-mail:

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

sito WEB:

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

Anche su: www.facebook.com

Il foglietto **aperiodico e gratuito**

Il Corobiniere news

*è a uso interno dei Soci del Coro
Polifonico “Salvo D’Acquisto”.*

Serve per la diffusione delle
notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali
previste dallo Statuto.

**DISPONIBILE SUL SITO
UFFICIALE DEL CORO**